

Pratica n. 13270/2019

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti n. 4
42121 Reggio Emilia
PEC: provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "ASP_N1-5a", in Località Mancasale in Comune di Reggio Emilia – rapporto istruttorio.

Viste le disposizioni normative in tema di valutazione ambientale di piani e programmi:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte seconda, in tema di valutazione ambientale di piani e programmi;
- Legge Regionale n. 20/2000 e Legge Regionale n. 24/2017 in tema di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici comunali.

Visto l'art. 15 comma 5 della Legge Regionale n. 13/2015 si trasmette il seguente Rapporto istruttorio.

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Premesso che:

- gli elaborati costitutivi del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "ASP_N1-5a", in Località Mancasale, sono stati inizialmente trasmessi dal Comune di Reggio Emilia in data 22/03/2019, con nota prot. n. 55844, in atti ARPAE al prot. n. PG/2019/46837 del 22/03/2019.
- in data 05/07/2024, il Comune di Reggio Emilia, con nota prot. n. 184692, ha trasmesso gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "ASP_N1-5a" in una nuova versione rivista e modificata, in atti ARPAE al prot. n. PG/2024/123891 del 05/07/2024.

Visti:

- gli elaborati costitutivi del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "ASP_N1-5a", in Località Mancasale, trasmessi dal Comune di Reggio Emilia con nota prot. n. 184692 del 05/07/2024, in atti ARPAE al prot. n. PG/2024/123891 del 05/07/2024;

- i verbali della 1^a e 2^a seduta della conferenza di servizi tenutasi in data 15/07/2024 e 16/10/2024, convocata dal Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 35 comma 4 della LR n. 20/2000 e dell'art. 4 della LR n. 24/2017 in modalità sincrona, trasmessi dal Comune di Reggio Emilia, unitamente ad alcuni pareri degli Enti, con note prot. n. 201886 del 25/07/2024 e prot. n. 266364 del 24/10/2024, in atti ARPAE rispettivamente al prot. n. PG/2024/136809 del 26/07/2024 e prot. n. PG/2024/193048 del 25/10/2024;
- le integrazioni documentali trasmesse dal Comune di Reggio Emilia con nota prot. n. 253898 del 11/10/2024, in atti ARPAE al prot. n. PG/2024/183996 del 11/10/2024; contestualmente il Comune di Reggio Emilia ha convocato la 2^a seduta della conferenza di servizi, prevista in data 16/10/2024;
- la nota del Comune di Reggio Emilia, prot. n. 288058 del 20/11/2024, acquisita agli atti al prot. n. PG/2024/210241 del 20/11/2024, con cui sono stati trasmessi altri pareri degli Enti ed è stato comunicato che, a seguito di formale richiesta da parte dei soggetti proponenti, il Servizio Rigenerazione Urbana procederà all'archiviazione dei permessi di costruire relativi al fabbricato e alle opere di urbanizzazione, procedendo in questa fase al solo esame del PUA, che in sede di autorizzazione al deposito in data 04/07/2024 aveva assunto anche valenza di permessi di costruire;
- la nota del Comune di Reggio Emilia, prot. n. 298100 del 25/11/2024, acquisita agli atti al prot. n. PG/2024/213085 del 25/11/2024, con cui è stata completata la trasmissione dei pareri degli Enti ed è stato comunicato che ai sensi della Legge n. 241/90 si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni convocate in sede di Conferenza dei servizi, tra cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Considerato che dal Rapporto ambientale preliminare e dagli elaborati del PUA emerge che:

- il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) a destinazione produttiva denominato "ASP_N1-5a" interessa un'area posta lungo il margine ovest della zona industriale di Mancasale, delimitata a est da via Aldo Moro (viabilità storica), a ovest da viale Trattati di Roma, a sud da via Luciano Lama e a nord da via Santi Grisante e Daria; la porzione nord dell'ambito è interessata da una proprietà che non partecipa al PUA;
- il Piano Urbanistico Attuativo prevede, su una superficie territoriale di circa 105.850 mq, la realizzazione di circa 42.340 mq di Superficie complessiva (Sc) in un unico lotto e in un unico fabbricato destinato allo stoccaggio e alla distribuzione merci della ditta GAER, centrale di acquisto di materiali elettronici per il gruppo Expert, attualmente insediata a Cavriago, nonché di dotazioni ecologico-ambientali e verde sia pubblico che privato; l'area è attualmente ineditata, con l'unica eccezione di due fabbricati ex rurali non soggetti a vincoli dei quali si prevede la demolizione;

- nella versione 2019 del PUA erano previsti 9 lotti, con due ingressi distinti da via Aldo Moro ad est e relativa viabilità interna; nel progetto attuale, costituito da un unico lotto, si prevede un solo ingresso dalla nuova rotatoria in progetto tra via Luciano Lama e via Aldo Moro, direttamente collegata alla SP n. 3 (viale dei Trattati di Roma);
- via Aldo Moro, posta lungo il confine est dell'ambito, in origine individuata come asse di distribuzione del comparto e per questo in precedenza allargata, viene mantenuta nella sua configurazione attuale con ruolo di viabilità storica e funzione di asse ciclopedonale in direzione nord-sud con una fascia di ambientazione comprendente il Cavo Baggiovara che la affianca;
- l'azienda ad oggi conta 105 addetti, di cui 50 impiegati negli uffici commerciali, amministrativi, marketing e IT e 55 magazzinieri e impiegati logistica e service organizzati in turni lavorativi;
- di seguito si riportano le tematiche ambientali analizzate nello Studio di compatibilità ambientale (elaborato EL.06), negli studi specialistici e negli elaborati di progetto;
- l'area è attraversata da un canale di irrigazione di proprietà del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e da altri canali di scolo e irrigazione paralleli a via Aldo Moro, anch'essi di competenza del Consorzio di Bonifica; nella Relazione di compatibilità idraulica (elaborato EL.09) e nella Tavola n. 7 è illustrato il riassetto dell'intero sistema idraulico dei canali che interessano l'area come concordato con il Consorzio di Bonifica (a tal proposito si veda il parere del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale del 22/11/2024 di seguito riportato);
- in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e all'applicazione della DGR n. 1300/2016, l'area di intervento rientra nello scenario P2-M (alluvioni poco frequenti - tempo di ritorno 100 e 200 anni - media probabilità) relativo al Reticolo Secondario di Pianura (RSP) e nello scenario di rischio R1 (moderato o nullo);
- per quanto riguarda l'invarianza idraulica, nella Relazione di compatibilità idraulica si evidenzia che le portate delle acque bianche afferenti al nuovo intervento saranno scaricate nel Cavo Tangenziale, posto lungo il confine ovest dell'area, previa laminazione in due bacini in terreno naturale di volumetria pari rispettivamente a 1.800 mc e 2.300 mc posti in area a verde; nella Relazione si precisa inoltre che i volumi di invaso saranno ricavati conformando l'area di verde con avvallamenti di pendenza minima pari all'1% nelle zone di compluvio per prevenire fenomeni di ristagno di acqua e che l'area verde in cui verranno realizzati i sistemi di invaso rimarrà a gestione privata con una profondità media di 100 cm rispetto al piano campagna attuale; oltre a ciò, nella Relazione si evidenzia che il progetto prevede criteri di riduzione della vulnerabilità di beni e strutture esposte nei confronti di eventuali fenomeni di esondazione;

- infine nella Relazione di compatibilità idraulica si evidenzia che è previsto il trattamento delle acque di prima pioggia provenienti dalle superfici cortilive interne allo stabilimento con volume di accumulo pari a 113 mc;
- l'area è inoltre attraversata da un collettore fognario principale per acque miste che scorre verso l'impianto di depurazione di Mancasale, di cui si prevede lo spostamento con un nuovo tracciato di progetto concordato con Iren (a tal proposito si veda il parere di Iren Acqua Reggio prot. n. RA001958-2024-P del 23/10/2024 di seguito riportato), in tale collettore recapiterà la rete acque nere interna al lotto; l'area è infine interessata in modo limitato, lungo il margine ovest, dal corridoio di fattibilità di linee elettriche ad alta tensione;
- in riferimento agli aspetti energetici, sulla copertura del fabbricato si prevede un impianto fotovoltaico dimensionato per una potenza di picco di 34.8 kWp; il magazzino non sarà riscaldato mentre saranno dotati di impianto di condizionamento invernale ed estivo i locali uffici, gli spogliatoi e i locali di servizio dell'attività; i parcheggi sia pubblici che privati risultano dotati di postazioni per la ricarica dei veicoli elettrici;
- come rappresentato anche nella Tavola n. 6, si prevede la piantumazione lungo i canali presenti sul lato est dell'area, mentre sul lato ovest, visibile da via Trattati di Roma, è previsto un filare di alberature discontinuo per consentire la vista dei prospetti del nuovo fabbricato, si prevede inoltre la creazione di una stanza verde a nord del comparto con piantumazione a fitte maglie regolari di pioppi; sia i parcheggi pubblici, previsti in prossimità dell'accesso dalla nuova rotatoria, che i parcheggi interni privati risultano alberati;
- in riferimento all'inquinamento acustico, il Comune di Reggio Emilia è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica, che assegna all'area interessata dal progetto la Classe VI di progetto - aree esclusivamente industriali con limiti assoluti di immissione pari a 70 Leq in dB(A) diurni e 60 Leq in dB(A) notturni senza l'applicabilità del criterio differenziale;
- nello Studio di compatibilità ambientale è contenuto uno specifico approfondimento sul tema acustico, nel quale si evidenzia che:
 - o l'area di intervento è inserita in un contesto produttivo, dove, l'unico recettore residenziale certo individuato (R1) si trova in via S.S. Grisante e Daria, a ridosso di via trattati di Roma per il quale si prefigura un livello acustico influenzato principalmente dalla viabilità sia allo stato attuale che allo stato futuro di progetto; è stato considerato anche un secondo recettore (R2) residenziale, sempre in via S.S. Grisante e Daria, inserito in un complesso di edifici agricoli/artigianali;
 - o per valutare l'impatto acustico dell'intervento in progetto sono stati considerati i veicoli calcolati all'ora di punta, le attività in corrispondenza delle baie di carico/scarico ed i movimenti interni ai parcheggi pertinenziali; il progetto non prevede impianti tecnologici o lavorazioni condotte in ambiente esterno, mentre la movimentazione delle merci è svolta interamente all'interno del fabbricato e come tale ritenuta ininfluenza ai fini delle valutazioni acustiche;

- i risultati dell'analisi evidenziano come il clima acustico dopo l'attuazione del comparto risulta sostanzialmente invariato rispetto allo stato di fatto e rimarrà legato principalmente al rumore generato dal traffico veicolare presente in viale Trattati di Roma, la variazione di rumore dallo stato di fatto allo stato di progetto sul recettore R1 risulta irrilevante;
- in riferimento agli aspetti di mobilità e traffico, nello Studio di compatibilità ambientale sono contenute considerazioni riguardanti il numero di veicoli equivalenti indotti dalla realizzazione del nuovo magazzino GAER, sia nell'ora di punta che nell'arco dell'intera giornata, e considerazioni riguardanti l'accessibilità dell'area, posta in prossimità di viabilità di rango elevato (SP 3 via dei Trattati di Roma), dalle quali emerge che:
 - le stime dei flussi di traffico nell'arco della giornata sono basate sul numero di addetti e relativi turni di lavoro e sugli spostamenti per la consegna della merce, così strutturati: 50 addetti con turno unico 8:30-18:00, 55 magazzinieri e impiegati nei settori logistica e service scaglionati in più gruppi sull'arco orario 06:00-18:00 (con possibilità nei periodi di picco di un ulteriore turno fino alle 22:00), 20 fornitori di servizi esterni e 10 consegne di prossimità nella fascia oraria 06:00-18:00, 30/40 mezzi pesanti per consegna merce in entrata e altrettanti in uscita distribuiti nella fascia oraria 06:00-18:00;
 - il numero complessivo di veicoli equivalenti (nel calcolo ogni veicolo pesante è computato pari a 3 veicoli equivalenti) nell'ora di punta in entrata/uscita dal nuovo magazzino, tenuto conto dei vari turni di lavoro del personale impiegato, è pari a 105, mentre il flusso complessivo giornaliero è stimato in 510 veicoli equivalenti;
 - per la valutazione dell'accessibilità all'area è stato considerato il bacino di vendita dell'Azienda, che distribuisce i propri prodotti sull'intero territorio nazionale, con prevalenza del nord ed in particolare Emilia-Romagna e Lombardia; la principale viabilità impiegata per il trasporto delle merci è pertanto l'autostrada, mentre la viabilità provinciale e comunale è utilizzata solo per il trasporto ai punti vendita locali (circa 10 negozi nel territorio provinciale di Reggio Emilia);
 - per raggiungere il sito aziendale dal casello autostradale di Reggio Emilia i mezzi pesanti percorreranno via dei Trattati di Roma (SP 3) fino alla rotatoria con via Lama di ingresso alla zona produttiva di Mancasale; analogamente via dei Trattati di Roma costituisce l'accesso preferenziale anche per i veicoli leggeri, con ridotto interessamento della viabilità minore interna a Mancasale;
 - al fine di stimare l'incidenza sulla viabilità, su via Lama è stata effettuata una rilevazione diretta dei flussi di traffico nell'ora di punta della sera (18:00-19:00), mentre per via Trattati di Roma sono stati estratti i dati forniti dal sistema di monitoraggio dei transiti della Regione Emilia-Romagna (postazione 452); dalle analisi è risultato un traffico allo stato attuale pari a 80 veq in ingresso alla zona industriale e 250 veq in uscita su via Lama e 635 veq in direzione sud e 625 veq in direzione nord su via dei Trattati di Roma; sulla base di tali dati è stata effettuata la distribuzione dei flussi di traffico sulle direttrici di provenienza/destinazione;
 - il calcolo del carico di traffico allo stato futuro di progetto è stato effettuato tenendo conto dei flussi indotti dalla realizzazione dell'intervento nell'ora di punta della sera

- (18.00-19.00), pari a 105 veq, che in tale fascia oraria risultano tutti in uscita dal comparto;
- per la verifica della funzionalità viabilistica allo stato di progetto è stata svolta una simulazione modellistica dalla quale è risultato un ottimo livello di servizio (LOS) delle intersezioni, pari ad A o B;
 - l'analisi si conclude evidenziando che non si prevedono possibili elementi di criticità a seguito della realizzazione dell'intervento e che l'impatto trasportistico risulta minimo rispetto alla tipologia e alla capacità fisica delle infrastrutture viarie interessate;
- nello Studio di compatibilità ambientale è contenuta una verifica degli obiettivi di sostenibilità ambientale richiesti nella scheda PO4.1 da cui si evince la coerenza delle previsioni e delle azioni di progetto con tali obiettivi.

Visti i pareri, allegati al presente rapporto istruttorio, di:

- Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/188791 del 1810/2024; parere favorevole condizionato a quanto segue:
 1. Qualora sia prevista o dovuta in base all'attività svolta o a cautele progettuali di comparto, l'installazione dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia per la rete fognaria acque meteoriche cortilive che viene menzionato nella documentazione progettuale ma non in modo esaustivo, la sua progettazione dovrà essere conforme alle DGR n. 186/05 e n. 1860/06 e qualora l'impianto rientri nei casi previsti al punto 8 della DGR n. 286/05 lo scarico dello stesso dovrà essere autorizzato previa presentazione di istanza di AUA per scarico delle acque di prima pioggia secondo quanto previsto dal titolo III del D.lgs n. 152/06 e dalla normativa regionale.
 2. Gli invasi di laminazione dovranno essere realizzati con pendenze e accorgimenti tecnici tali da determinare il completo svuotamento alla fine dell'evento meteorico;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2024/0149905 del 14/11/2024; parere favorevole a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - 1) Per la realizzazione del progetto del verde, in adesione con le politiche esistenti del Comune di Reggio (urbanproof, PUMS, Biciplan etc), si richiede di utilizzare essenze erbacee, arboree arbustive da piantumare aventi spiccate capacità di captazione delle sostanze inquinanti (ossido e biossido di azoto, biossido di zolfo) e con un apparato fogliare già cresciuto, privilegiando specie che abbiano un'elevata capacità di adattamento e sopravvivenza nel contesto che caratterizza il nostro territorio senza la necessità di trattamenti fitosanitari specifici e soprattutto esemplari arborei poco idroesigenti e utilizzo di pavimentazione di tipo permeabile;
 - 2) Considerata la previsione progettuale di demolire due fabbricati ex colonici esistenti nell'area in oggetto si ricorda che l'eventuale presenza di amianto comporterà la presentazione del piano di lavoro al Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di

Lavoro competente per territorio almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori così come previsto dall'art. 256, comma 2, del D. Lgs n. 81/08;

3) Ogni opera che possa interferire con il sottosuolo e le acque sotterranee (pozzi, scavi ed interventi edificatori che realizzino volumi al di sotto del piano di campagna) deve essere realizzata con gli accorgimenti necessari per evitare emungimenti idrici incontrollati, nonché per garantire il rispetto delle norme di tutela del suolo e delle acque sotterranee.

Nel parere si ricorda inoltre la necessità di prestare attenzione alle pendenze, ai dislivelli e alle discontinuità in genere nei percorsi pedonali.

- Iren Acqua Reggio, prot. n. RA001958-2024-P del 23/10/2024; parere favorevole di fattibilità; per quanto riguarda la fognatura, ed in particolare la previsione progettuale di spostamento del collettore fognario esistente, parere favorevole dal punto di vista urbanistico, con specifiche indicazioni di cui si dovrà tenere conto nelle successive fasi di progettazione;
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, in atti del Comune di Reggio Emilia al prot. n. 296505 del 22/11/2024; parere favorevole per la fase urbanistica, con specifica indicazione della documentazione che dovrà essere presentata al Consorzio di Bonifica nelle successive fasi di progettazione edilizia nell'ambito dei permessi di costruire del fabbricato e delle opere di urbanizzazione e prescrizioni riguardanti la progettazione esecutiva e gli adempimenti precedenti la fase di realizzazione degli interventi;
- Regione Emilia-Romagna, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Reggio Emilia, prot. n. 47610 del 18/07/2024; comunicazione di non competenza;
- Regione Emilia-Romagna, Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, in atti del Comune di Reggio Emilia al prot. n. PG/2024/0190437 del 12/07/2024; comunicazione di non competenza;
- Snam Rete Gas, Centro di Reggio Emilia, prot. n. 279 del 10/07/2024, in cui si segnala che le opere ed i lavori in progetto non interferiscono con impianti di proprietà di Snam Rete Gas;
- Ferrovie Emilia-Romagna srl, prot. n. 4094 del 30/07/2024; nota in cui si comunica che le opere oggetto della conferenza risultano ubicate al di fuori della fascia di rispetto ferroviaria di cui al DPR n. 753/80 (art.49) delle linee ferroviarie in gestione a FER e che le opere in progetto non risultano interessare aree ferroviarie in gestione a FER con attraversamenti o altri manufatti o servitù;
- Rete Ferroviaria Italiana, Gruppo Ferrovie dello Stato, Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bologna, prot. n. 6094 del 22/08/2024; nota in cui si comunica che, tenuto conto che le opere di urbanizzazione oggetto del PUA di Iniziativa Privata denominato "ASP_N1-5a" sono previste fuori dalla fascia di rispetto ferroviario, non si ritiene necessaria l'autorizzazione di RFI;

- Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", Nulla Osta n. 660-24 del 11/09/2024 alla realizzazione dell'opera in progetto senza l'imposizione di particolari vincoli;
- Aeronautica Militare, Comando 1^a Regione Aerea, prot. n. 22509 del 13/09/2024; Nulla Osta relativamente agli aspetti demaniali di interesse della F.A. scrivente all'esecuzione dell'intervento in progetto.

Tutto ciò premesso si propone alla Provincia di Reggio Emilia di approvare la seguente conclusione dell'istruttoria:

- ai fini della Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "ASP_N1-5a", in Località Mancasale in Comune di Reggio Emilia stante le informazioni disponibili agli atti alla data odierna, non sono attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dalla sua attuazione a condizione che sia rispettato quanto segue:
 1. nelle successive fasi di progettazione dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri di:
 - o Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/188791 del 18/10/2024;
 - o Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2024/0149905 del 14/11/2024;
 - o Iren Acqua Reggio, prot. n. RA001958-2024-P del 23/10/2024;
 - o Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, in atti del Comune di Reggio Emilia al prot. n. 296505 del 22/11/2024;
 2. per quanto riguarda gli invasi di laminazione previsti, oltre a quanto richiesto da ARPAE APA ovest nel parere prot. n. PG/2024/188791 del 18/10/2024 in riferimento alla necessità di prevedere pendenze e accorgimenti tecnici, al fine di conseguire il rapido e completo svuotamento a seguito dell'evento meteorico e garantire così un corretto inserimento ambientale e paesaggistico ed evitare la formazione di ambiti favorevoli alla proliferazione di insetti (es. zanzara), considerate le caratteristiche costruttive della vasca (riportate nella Tavola T_PT11_01), e la sua ubicazione in area verde, si chiede inoltre di prevedere opportune soluzioni al fine di garantire le necessarie misure di sicurezza;
 3. si chiede di risolvere l'incoerenza presente nella scheda di verifica degli obiettivi di sostenibilità ambientale richiesti dal POC riportata nello Studio di compatibilità ambientale, nella quale, in riferimento alle acque reflue, si dice che "viste le caratteristiche dell'attività non è necessario un sistema di trattamento di prima pioggia sulle acque di piazzale", mentre al contrario nella documentazione progettuale viene menzionata la previsione di installare un impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia per la rete fognaria delle acque meteoriche cortilive.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005